

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-2263 del 05/05/2022
Oggetto	Rif. SUAP 12435/2021 e 891/2022 - D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59. Istanza di voltura e modifica sostanziale di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta SERIOPLAST ITALY SpA per insediamento di Fontanellato
Proposta	n. PDET-AMB-2022-2405 del 05/05/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno cinque MAGGIO 2022 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31.10.2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.P.R. 160/2010;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 106/2018 e successivamente prorogato con DDG 126/2021;

CONSIDERATO:

- l’atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 24389 del 02.04.2015 in merito alla domanda di AUA presentata dalla Ditta SERIOPLAST SPA per lo stabilimento ubicato in Fontanellato, in Via Unione Europea n. 2;

- la conseguente AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Fontanellato con Provvedimento conclusivo prot. n. 3615 del 03.04.2015 alla Ditta SERIOPLAST SPA per lo stabilimento sito in Fontanellato, in Via Unione Europea n. 2, comprendente le seguenti matrici ambientali:
 - *autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;*
 - *autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi;*
 - *comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;*

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Fontanellato con nota prot. n. 12512 del 30.11.2021 (acquisita da Arpae al prot. n. PG 184277 del 30.11.2021), presentata dalla società SERIOPLAST ITALY SpA, nella persona del Sig. Riccardo Bellini in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale ubicata in Dalmine (BG), via Lodi n. 8 e stabilimento ubicato in Fontanellato, in Viale Unione Europea n. 2, per la modifica sostanziale e voltura dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del DPR 59/2013;

- che in data 28/01/2022 prot. n. PG 14056 e prot. n. PG 14071 è pervenuta, tramite SUAP, la documentazione completamento dell'istanza richiesta da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 193459 del 16/12/2021;

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot PG 27646 del 18/02/2022;

- il parere favorevole, espresso per quanto di competenza dal Comune di Fontanellato con nota del 28/02/2022 prot 2380, acquisito al prot. Arpae n. PG 33971 del 01/03/2022, *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma con nota prot. PG 35231 del 03/03/2022, *allegata alla presente per costituirne parte integrante;*

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota prot. n. 14871 del 03/03/2022 (acquisito al prot. Arpae n. PG 36059 del 04/03/2022), *allegato alla presente per costituirne parte integrante;*

- la richiesta di pareri avanzata da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma con nota prot. n. PG 39396 del 09/03/2022 in merito alle Industrie Insalubri;

- il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Fontanellato nella persona del Sindaco prot. n. 2668 del 08/03/2022, acquisito al prot. Arpae n. PG 38074 del 08/03/2022, in merito alla classificazione dell'attività della Ditta in oggetto quale industria Insalubre di 1° Classe, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole espresso per quanto di competenza da EmiliAmbiente S.p.A. con nota prot. n. 2053 del 16/03/2022 (acquisito al prot. Arpae n. PG 43875 del 16/03/2022), *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 08/04/2022 prot. Arpae n. PG 58963, tramite nota SUAP del 07/04/2022;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

RILEVATO che (L.R. 4/2010, DPR 160/2010) il provvedimento conclusivo è di competenza del SUAP e costituisce ad ogni effetto titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto;

DETERMINA

DI PRENDERE ATTO

per quanto di competenza, di quanto sopra riportato in merito alla pratica SUAP relativa alla richiesta di voltura a favore della Ditta SERIOPLAST ITALY SpA, nella persona del Sig. Riccardo Bellini in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale ubicata in Dalmine (BG), via Lodi n. 8 dell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Fontanellato con Provvedimento conclusivo prot. n. 3615 del 03.04.2015 alla Ditta Serioplast SpA per lo stabilimento ubicato in Fontanellato, in Viale Unione Europea n. 2 ;

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR 59/2013 e smi, l'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 24389 del 02.04.2015, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Fontanellato con Provvedimento conclusivo prot. n. 3615 del 03.04.2015, a favore della Ditta SERIOPLAST ITALY SpA, nella persona del Sig. Riccardo Bellini in qualità di Legale Rappresentante e Gestore, con sede legale ubicata in Dalmine (BG), via Lodi n. 8 e stabilimento ubicato in Fontanellato, in Viale Unione Europea n. 2, **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- **autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'atto di adozione dell'A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 24389 del 02.04.2015, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Fontanellato con Provvedimento conclusivo prot. n. 3615 del 03.04.2015.

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Fontanellato con nota del 28/02/2022 prot 2380 (acquisito al prot. Arpae n. PG 33971 del 01/03/2022), nella relazione tecnica di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest - Sede di Parma formulata con nota prot. PG 35231 del 03/03/2022, nel parere espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica prot. n. 14871 del 03/03/2022 (acquisito al prot. Arpae n. PG 36059 del 04/03/2022) e nel parere espresso dal Comune di Fontanellato nella persona del Sindaco prot. n. 2668 del 08/03/2022 (acquisito al prot. Arpae n. PG 38074 del 08/03/2022), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti prescrizioni:

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

- **si precisa che i parametri da controllare, utilizzando i metodi specificati nella tabella che segue, sono quelli degli inquinanti citati nella relazione tecnica di ARPAE – ST sopra richiamata ed allegata al presente Atto:**
- i camini di emissione devono essere numerati ed identificati univocamente (con scritta indelebile o apposita cartellonistica) ed essere dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato dal metodo UNI EN 15259:2008 e per quanto riguarda l'accessibilità devono essere garantite le norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08 smi;

- per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati devono essere utilizzati i seguenti metodi di prelievo ed analisi:

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789:2017 (*); ISO 12039:2019 (Analizzatori automatici: Paramagnetico, celle elettrochimiche, Ossidi di Zirconio, etc.)
Anidride Carbonica (CO ₂)	ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, etc)
Umidità – Vapore acqueo (H ₂ O)	UNI EN 14790:2017 (*)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/m ³)
Polveri PM ₁₀ e/o PM _{2,5} (determinazione della concentrazione in massa)	UNI EN ISO 23210:2009 (*); VDI 2066 parte 10; US EPA 201-A
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 11768:2020
Fibre di amianto	UNI ISO 10397:2002; D.Lgs 114/95 (allegato A)
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401

Nebbie d'olio	<p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNICHIM 759;</p> <p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5026;</p> <p>Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi UNI EN ISO 16703:2011</p>
Metalli (antimonio Sb, arsenico As, cadmio Cd, cromo Cr, cobalto Co, rame Cu, piombo Pb, manganese Mn, nichel Ni, tallio Tl, vanadio V, zinco Zn, boro B, etc.)	<p>UNI EN 14385:2004 (*);</p> <p>ISTISAN 88/19 + UNICHIM 723;</p> <p>US EPA Method 29</p>
Cromo VI	<p>Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7600 (**);</p> <p>Campionamento UNI EN 14385:2004 + NIOSH 7605 (**);</p> <p>US EPA Method 61</p>
Mercurio Totale (Hg)	<p>UNI EN 13211-1:2003 (*);</p> <p>UNI CEN/TS 17286/2019;</p> <p>UNI EN 14884:2006 (metodo di misura automatico)</p>
Monossido di Carbonio (CO)	<p>UNI EN 15058:2017 (*);</p> <p>ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)</p>
Ossidi di Zolfo (SOx) espressi come SO2	<p>UNI EN 14791:2017 (*);</p> <p>UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR);</p> <p>ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)</p>

Ossidi di Azoto (NOx) espressi come NO2	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Protossido di Azoto (N2O)	UNI EN ISO 21258:2010
Acido Cloridrico (HCl) Cloro e suoi composti inorganici espressi come HCl	UNI EN 1911:2010 (*); UNI CEN/TS 16429:2013 (metodo di misura automatico); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Acido Fluoridrico (HF) Fluoro e suoi composti inorganici espressi come HF	ISO 15713:2006 (*); UNI 10787:1999; ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 2)
Acidi inorganici volatili: Acido Nitrico (HNO3) Acido Bromidrico (HBr), Bromo e suoi composti inorganici espressi come HBr	ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 ad Ac. Nitrico e Ac. Bromidrico)
Acido Solforico e suoi sali, espressi come H2SO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Solforico)
Acido Fosforico, Fosfati e suoi composti inorganici espressi come H3PO4	Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico); Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1

Acido Cianidrico e cianuri inorganici (espressi come HCN)	US EPA OTM-29:2011; CARB 426:1987; NIOSH 7904 (**) con campionamento isocinetico; Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	US EPA Method 15 (*); US EPA Method 16 (*); UNICHIM 634:1984; UNI 11574/2015;
Ammoniaca	US EPA CTM-027; UNI EN ISO 21877:2020(*) UNICHIM 632:1984
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT)	UNI EN 12619:2013(*)
Metano (CH ₄)	UNI EN ISO 25140:2010; UNI EN ISO 25139:2011
Composti Organici Volatili espressi come Carbonio Organico Totale (COT) con esclusione del Metano	UNI EN 12619:2013 + UNI EN ISO 25140:2010
Composti Organici Volatili (COV) (determinazione dei singoli composti)	UNI CEN/TS 13649:2015 (*)
Benzene	UNI CEN/TS 13649:2015

Microinquinanti Organici: Diossine e Furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3:2006 (*)
Microinquinanti Organici: Policlorobifenili (PCB)	UNI EN 1948-4:2014 (*)
Microinquinanti Organici: Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA)	ISO 11338-1 e 2:2003 (*); Campionamento UNI EN 1948-1 + analisi ISTISAN 97/35; DM 25/08/2000 n. 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Ammine alifatiche	NIOSH 2010 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 5021A+8260C (oppure APAT CNR IRSA 5020)
Ammine aromatiche	NIOSH 2002 (**); Campionamento UNI EN ISO 21877 + analisi US EPA 3510C+8270E
Aldeidi	CARB 430:1991; Campionamento US EPA SW-846 Test Method 0011 + analisi EPA 8315A; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A; UNI CEN/TS 17638:2021 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Formaldeide	US EPA Method 323; US EPA 316; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); UNI CEN/TS 17638:2021 (*)

Fenoli	Campionamento US EPA CTM-032 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270; UNICHIM 504:1980 (**); OSHA 32 (**); NIOSH 2546 (**);
Acidi Organici	NIOSH 2011 (**) (Acido Formico); NIOSH 1603 (**) (Acido Acetico); Campionamento UNI 10787 + analisi US EPA 3510 + analisi US EPA 8270
Ftalati	OSHA 104 (**); Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5020
Isocianati	US EPA CTM 36 + 36A; UNICHIM 488:1979 (**); UNICHIM 429 (**); UNI ISO 16702:2010 (**);
Glicoli	Campionamento UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 5523; NIOSH 5523 (**); Campionamento US EPA 316 + analisi UNICHIM 1367:1999
Cloruro di vinile (cloroetene)	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 (**)

Ossido di etilene	UNICHIM 1580:01(**); NIOSH 1614 (**); NIOSH 3702(**); NIOSH 3800(**)
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	UNI CEN/TS 13649:2015; US EPA-TO11 A (**); NIOSH 2016 (**); Campionamento US EPA 323 + analisi APAT CNR IRSA 5010 B1 o B2 + US EPA TO-11A
Concentrazione di Odore (in Unità Olfattometriche/m3)	UNI EN 13725:2004
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio delle emissioni	UNI EN 14181:2015
<p>(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento.</p> <p>(**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.</p>	

Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione:

- metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;

- altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 “Dimostrazione dell’equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento”, dimostrano l’equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l’Autorità Competente (Arpae SAC), sentita l’Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell’atto autorizzativo.

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell’impianto, intesi come i periodi in cui l’impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera deve essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un’ora possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose;

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l’indicazione del metodo utilizzato e dell’incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l’entità dell’incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 “Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni” e Rapporto ISTISAN 91/41 “Criteri generali per il controllo delle emissioni”. Tali documenti indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un’incertezza estesa non superiore al 30% del risultato e per metodi

automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo;

Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato;

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAC ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile;

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.

7. La composizione del fluido emesso (O₂%,CO₂%,CO%,H₂O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/

[Registro.pdf](#)

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di un'anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile. Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

...”

INTEGRANDO per il titolo abilitativo “**comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**”, quanto già indicato nell'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 24389 del 02.04.2015, così come di seguito riportato:

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Fontanellato con nota del 28/02/2022 prot. n. 2380 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

INTEGRANDO per il titolo abilitativo “**autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**”, *di specifica competenza comunale* quanto già indicato all'atto di adozione A.U.A. emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 24389 del 02.04.2015, **così come di seguito riportato:**

al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di EmiliAmbiente SpA prot. n. 2053 del 16/03/2022 e nel parere espresso dal Comune di Fontanellato con nota del 28/02/2022 prot. n. 2380 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 24389 del 02.04.2015, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Fontanellato con Provvedimento conclusivo prot. n. 3615 del 03.04.2015, e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 24389 del 02.04.2015 e recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP del Comune di Fontanellato con Provvedimento conclusivo prot. n. 3615 del 03.04.2015.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Comune di Fontanellato. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Fontanellato che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae SAC di Parma, al Comune di Fontanellato, EmiliAmbiente SpA e AUSL Dipartimento Sanità Pubblica.

Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Fontanellato all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo, per la modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e smi, è Paolo Maroli.

*Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 32799/2021*

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - ☎ 0521/822561
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

III SETTORE AREA TECNICA

Fontanellato, 28.02.2022

prot. 2380
Spett.li
SUAP
Sede

=====
ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia Emilia Romagna
SAC e Servizio Territoriale di Fidenza
P.le della Pace n°1
43121 Parma – PR
=====

aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: VOLTURA A.U.A PRATICA SUAP N. 891 DEL 26.01.2022 - D.P.R. N. 59/2013 E S.M.I. - MODIFICA SOSTANZIALE A.U.A. - PRATICA SUAP N. 12435 DEL 29.11.2021 - DITTA: SERIOPLAST ITALY SPA. Parere finale.

In riferimento alla pratica SUAP in oggetto e alla richiesta Prot. n°27646 del 18.02.2022 di espressione del parere di competenza (Rif. Prot. Provincia n°2032 del 18.02.2022);

Preso atto della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese dal richiedente, in merito ai seguenti aspetti:

- **scarichi idrici:** la Ditta è attualmente intestataria di
 - autorizzazione agli scarichi, di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per lo scarico di competenza comunale di acque reflue industriali in pubblica fognatura (Prov. Unico SUAP Prot. n°3615 del 03.04.2015);
- **emissioni in atmosfera:** l'unità produttiva si trova nell' "Ambito di riordino D2.1B in località Ghiara Le Buche" soggetto alla disciplina prevista dalla relativa Scheda progetto del POC, comprendente – tra gli usi previsti – la funzione produttiva di tipo artigianale e industriale, ed è pertanto urbanisticamente compatibile;
- **matrice rumore:** considerato che l'esistente unità produttiva si trova nella Classe V della zonizzazione acustica comunale e vista la valutazione di impatto acustico ambientale redatta da tecnico specializzato (Studio Alfa, Ing. Leoni Lucio, già allegata alla precedente istanza di AUA, vigente e non modificata) dalla quale emerge che *"si rileva che l'azienda risulta acusticamente compatibile con i limiti di legge sia rispetto al quadro attuale /ante operam) che futuro (relativo alla previsione di impatto acustico)"*;

si esprime parere favorevole, per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Il Responsabile del III Settore Area Tecnica
Arch. Alessandra Storchi
(documento firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP n. 12435 del 29/11/2021 del Comune di Fontanellato (Parma).

Relazione Tecnica

Ditta: **SERIOPLAST ITALY S.p.A.**
sede legale in via Lodi n. 8, Comune di Dalmine (Bergamo)
u.o in viale Unione Europea n. 2, Comune di Fontanellato (Parma)

Dall'esamina della documentazione in oggetto, si esprime la valutazione di competenza per la matrice emissioni in atmosfera.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento di A.U.A. n. 36/15/2015 e s.m.i.;
2. l'attività industriale prevede **“produzione di contenitori plastici in PET”**;
3. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
4. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
5. l’istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine “Prosciutto di Parma”;
6. si prende atto che dal ciclo della lavorazione delle plastiche viene dichiarato che non si generano emissioni e che sono previsti idonei ricambi d’aria ambiente;
7. è stata dichiarata la presenza di un impianto termico civile utilizzato per il riscaldamento che è soggetto al Titolo II della Parte V del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
 - **Caldia a metano con potenzialità pari a 730 kW;**
8. è stata dichiarata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell’inquinamento atmosferico ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell’art. 272 comma 1 e dell’art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:

- **EMISSIONI E5 e E6: - “Motopompa ad anello a gasolio -impianto di emergenza” della potenzialità di 224 kW cadauna;**

si ritiene che

la ditta **SERIOPLAST ITALY S.p.A.**, il cui Gestore è Bellini Riccardo con sede legale in via Lodi n. 8, nel Comune di Dalmine (Bergamo) e u.o. in viale Unione Europea n. 2, Comune di Fontanellato (Parma), debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E1: - “Cogeneratore a metano da 6.918 KW”

Gli effluenti gassosi provenienti da queste fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, ad un catalizzatore ossidante per l'abbattimento degli ossidi di Carbonio ed a un sistema di regolazione della combustione per la limitazione degli NO_x.

Visto le modifiche apportate alla Parte V del D.Lgs 152/06 s.m.i. dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione esistente (come definito al punto gg-bis del comma 1 dell'art. 268 della Parte V del D.Lgs 152/06 e s.m.i.).

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/anno	8.000	h
Altezza minima	12	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	250	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	300	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 5% normalizzati a 273 K e 101.3 kPa, in condizioni operative di motore accelerato a 1.500 giri/minuto in condizioni termiche con utilizzatori disinseriti o , se non possibile, con una produzione di 0 Ampere alla tensione di 380 V .		

L'emissione dovrà essere dotata di un rilevatore della temperatura nei gas e di un analizzatore per la misurazione e registrazione in continuo dell'ossigeno libero e del monossido di carbonio. I dati registrati dovranno essere tenuti a disposizione dell'Organo di controllo

EMISSIONE E2: - "Aspirazione n.10 silos M.P."

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

L'aria aspirata per creare il vuoto, a servizio del trasporto pneumatico, viene reinviata ai silos e quindi al sopraccitato impianto di abbattimento.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	850	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	300	giorni
Altezza minima	12	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E4: - "Aspirazione lavaggio stampi"

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.000	Nm ³ /h
---------------------------	-------	--------------------

Durata ore/giorno	4	h
Durata giorni/anno	110	giorni
Altezza minima	12	m
Sostanze alcaline come NaO ₂	5	mg/Nm ³
Fosfati come PO ₄	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	/	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., all' emissione **E1** debbono avere una periodicità **annuale**.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	SERIOPLAST ITALY S.p.A.
Partita IVA/Codice fiscale:	00429040165
Sede legale:	Via Lodi n. 8, Dalmine (Bergamo)
Gestore:	Bellini Riccardo
Sede locale impianti:	viale Unione Europea n. 2, Fontanellato (Parma)
Lat:	44.87562
Long:	10.18516
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Produzione di contenitori plastici in PET
Settore attività CRIAER:	4.5

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
 via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | PEC aopr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

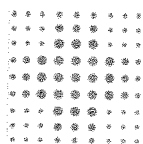
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua di materie prime utilizzate [kg/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	260
Altezza media sbocco emissione:	10 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni*	
PM (Materiale Particellare):	687 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x):	16.671 kg/anno
Monossido di carbonio (CO):	20.005 kg/anno
Biossido di carbonio (CO ₂):	17.017.475 kg/anno

Il Tecnico
 Cristina Bazzini

Il Responsabile di Funzione - Sede di Fidenza
 Giovanni Saglia

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 32799/2021



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. SUD-EST

prot Pg 36059
del 04/03/22

prot 16871
del 03/03/22

Comune Di Fontanellato - Comune Di
Fontanellato
protocollo@postacert.comune.
fontanellato.pr.it

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Risposta a: Prot.N.0002086/2022 - D.P.R. N. 59/2013 E S.M.I. - MODIFICA
SOSTANZIALE A.U.A. - PRATICA SUAP N. 12435 DEL 29.11.2021 - VOLTURA A.U.A. -
PRATICA SUAP N. 891 DEL 26.01.2022 - DITTA: SERIOPLAST ITALY SPA -

Si comunica in riferimento alla nota dello Sportello Unico delle Imprese del Comune di Fontanellato del 22.02.2022 prot 2086, relativa ad istanza di modifica sostanziale dell'AUA n. 0003615/2015 del 3/4 /2015 rilasciata dal Comune di Fontanellato, inoltrata dalla ditta "SERIOPLAST ITALY S.P.A.", con sede legale in Comune di Dalmine (BG) per lo stabilimento posto in viale Unione Europea 2, Fontanellato.

La ditta svolge l'attività di produzione contenitori plastici (produzione di preforme e flaconi in PET personalizzati).

La modifica sostanziale dell'AUA è richiesta per la sostituzione dell'attuale sistema di trattamento dell'acqua destinata alle torri evaporative, al fine di garantire una maggiore continuità nei parametri dell'acqua trattata e dei reflui derivanti dal trattamento.

La collocazione del nuovo impianto è prevista negli stessi locali in cui alloggiavano gli impianti di osmosi e addolcimento, che saranno sostituiti.

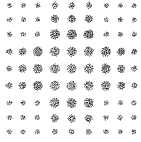
Nella domanda è inoltre precisato, in riferimento alle emissioni in atmosfera, che nella domanda presentata con prot. 6117 del 10/7/2014 al SUAP del Comune di Fontanellato, era indicata nel quadro emissivo anche la emissione "E4 - impianto di lavaggio stampi" che non risulta nell'AUA det. n. 0003615 /2015 del 3/4/2015 rilasciata dal Comune di Fontanellato.

Si ricorda che per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 80 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

Osservato che non risultano, negli ultimi anni, agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza.

Paolo Sacconi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel. +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Distinti saluti.

Responsabile procedimento:
Paolo Sacconi

Firmato digitalmente da:
Milena Vignali

Paolo Sacconi
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - 📠 0521/822561
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

III SETTORE AREA TECNICA

Fontanellato, ~~23.07.2021~~ 08/03/22

prot 2668

Spett.li
SUAP
Sede

=====

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione,
l'ambiente e l'energia Emilia Romagna
SAC e Servizio Territoriale di Fidenza
P.le della Pace n°1
43121 Parma - PR

=====

aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: VOLTURA A.U.A PRATICA SUAP N. 891 DEL 26.01.2022 - D.P.R. N. 59/2013 E S.M.I. - MODIFICA SOSTANZIALE A.U.A. - PRATICA SUAP N. 12435 DEL 29.11.2021 - DITTA: SERIOPLAST ITALY SPA. Parere.

In riferimento alle pratiche SUAP in oggetto e alla richiesta Prot. n°2529 del 03.03.2022 di espressione del parere di competenza (Rif. Prot. Arpae SAC di Parma n°14871 del 03.03.2022), dalla quale emerge che l'attività svolta dalla Ditta è classificata come industria insalubre di 1° classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 80 parte prima lettera b) dell'elenco di cui al D.M. 05.09.1994;

Verificato che:

- l'unità produttiva in oggetto è ricompresa nell' "Ambito di riordino denominato in Loc. Ghiara Le Buche. Scheda progetto Ambito D2.1B" soggetto alla disciplina prevista dall'Articolo 21 delle Norme Tecniche di PSC, di cui alla relativa scheda progetto di POC;
- si trova all'interno delle zone di tutela idrogeologica delle aree a falda libera e freatica, nonché della riserva idropotabile (art. 17 del vigente RUE), nelle quali le attività insalubri di 1ª classe presenti, devono rispettare le seguenti condizioni di esercizio:
 - garantire l'assoluta impossibilità di scarichi accidentali di sostanze inquinanti sul suolo o nelle acque di superficie;
 - se dotate di stoccaggio di materiali idroinquinanti liquidi o solidi solubili, devono provvedere al totale isolamento del deposito con difese fisiche come taglioni in argilla, vasche impermeabili, pozzi e trincee di disinquinamento;
 - non è ammesso lo stoccaggio, anche temporaneo, su piazzale scoperto di inerti o comunque di terre o materiali facilmente asportabili dalle acque correnti, in quantità superiori a 10 mc, o comunque di sistemi di lagunaggio di capienza tale da impedire ogni scarico inquinante (torbidità) nelle acque di superficie;
 - le attività produttive "idroesigenti" già insediate devono verificare la possibilità di attuare, anche per gradi, nel tempo, la massima riutilizzazione possibile delle acque necessarie per il ciclo produttivo;

esprime, parere favorevole subordinato al rispetto delle condizioni sopraesposte, per quanto di competenza.

Distinti saluti.



COMUNE DI FONTANELLATO

PROVINCIA DI PARMA

CAP 43012 - PIAZZA MATTEOTTI, 1 - ☎ 0521/823211 - ☎ 0521/822561
PEC: protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it - C.F. e P.IVA 00227430345

III SETTORE AREA TECNICA

Il Sindaco

Dr. Luigi Spinazzi

(documento firmato digitalmente ai sensi del DPR 445/2000 e
dell'art. 20 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



emiliAmbiente

prot PG 43875
del 16/03/22

Area	Ufficio tecnico	MV
Resp. Pratica	Settore Fognatura e Depurazione	DF
Redattore	Settore Fognatura e Depurazione	EG

Spett.le
ARPAE - Ufficio SAC
P.le della Pace, 1
43121 Parma

Invio a mezzo pec
aopr@cert.arpa.emr.it

Spett.le
Comune di Fontanellato
Piazza Matteotti, 1
43012 Fontanellato (PR)
c.a. Arch. Alessandra Storchi

Invio a mezzo pec
protocollo@postacert.comune.fontanellato.pr.it

OGGETTO: Pratica SUAP n.12435 – Modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale e Voltura - DITTA SERIOPLAST ITALY SPA sita in Comune di Fontanellato, Viale Unione Europe, 2. Emissione parere.

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente:

Vista

- la documentazione pervenuta in data 30/11/2021 prot.8860;
- la documentazione per richiesta di voltura pervenuta in data 27/01/2022 prot.685;
- la successiva documentazione pervenuta in data 21/02/2022 prot.1416 con la richiesta di parere relativamente allo scarico in pubblica fognatura dello stabilimento in oggetto;
- i pareri precedentemente emessi;
- il Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 *“Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive”*,
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09//06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n.6 del 29/08/2011 di ATO2: *“Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione”*;

Premesso che

- la ditta svolge attività di trasformazione e lavorazione di materie plastiche;
- i locali adibiti alla produzione sono soggetti a periodiche operazioni di pulizia mediante utilizzo di macchina lavasciuga;

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it



- l'attuale sistema di trattamento dell'acqua destinata alle torri evaporative verrà sostituito con un sistema più efficiente in termini di riduzione della concentrazione degli inquinanti nelle acque reflue destinate allo scarico, che prevede una unità compatta comprendente un impianto di osmosi e un addolcitore;
- è previsto un solo pozzetto di ispezione in uscita dall'impianto di trattamento;
- sono già presenti n.2 punti di scarico di acque reflue nella pubblica fognatura depurata precedentemente autorizzati:
 - n.1 scarico di tipo "domestico di classe A", di natura esclusivamente civile, che raccoglie le acque reflue dei soli servizi igienici dello stabilimento;
 - n.1 scarico di tipo "industriale", denominato S1, che raccoglie le acque esauste e di risulta dai trattamenti specifici delle acque primarie, sia da pozzo che da acquedotto, utilizzate per il ciclo produttivo e indirizzate alle torri evaporative;

per tutto quanto esposto in premessa narrativa e per quanto di competenza nulla osta all'esprimere:

Parere favorevole condizionato

allo scarico in pubblica fognatura nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. **rispetto dei limiti di tabella 3 all.5 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.** per lo scarico delle acque esauste dal processo di lavorazione da classificarsi come "*acque reflue industriali*" in pubblica fognatura. Tali limiti non potranno in alcun modo essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
3. è vietata l'immissione in fognatura di effluenti con parametri qualitativi superiori a quelli massimi indicati al punto 2;
4. dovrà essere sempre garantita l'accessibilità al pozzetto di prelievo sullo scarico dal sistema di trattamento delle acque di lavaggio ai tecnici incaricati dal Gestore per i controlli periodici dello scarico ai fini gestionali e tariffari;
5. mantenere in corretto stato di funzionamento i contatori appositamente installati sulle linee di approvvigionamento e su tutte le singole linee di scarico;
6. esecuzione di almeno n.1 analisi delle acque reflue industriali nel corso dell'anno lavorativo e trasmissione delle medesime, con allegato apposito verbale di campionamento, eseguito da tecnico di laboratorio abilitato, all'ufficio Ambiente del Comune e a emiliAmbiente S.p.A. I parametri minimi da analizzare sono i seguenti: **pH, COD, COD (pH7 dopo 60' sed.), BOD5, SST, NH4+, Ptot.**;
7. qualora dovessero registrarsi stati di fermo dell'impianto di degrassatura o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà esserne data tempestiva comunicazione a mezzo mail (protocollo@pec.emiliambiente.it) e/o a info@emiliambiente.it) o fax al n. 0524/528129, indicando il tipo di guasto o problema accorso, i tempi presunti per il ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al punto 2;
8. trasmissione entro il 31/01 di ogni anno ad emiliAmbiente S.p.A. dell'apposito modulo "Dichiarazione annuale scarichi industriali" debitamente compilato (MOD SCI 01 Rev 03 del 25-05-2021 scaricabile dal sito internet di emiliAmbiente S.p.A.) per la determinazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico nel corso dell'anno precedente ai fini gestionali e tariffari;

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it



9. qualora intervengano modificazioni nel regime degli scarichi, secondo quanto indicato all'art.9 del Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione, dovute ad ampliamenti e interventi edilizi o a modificazioni del ciclo produttivo che comportino variazioni quali-quantitative dello scarico oggetto del presente parere o predisposizioni di nuovi allacci alla pubblica fognatura dovrà essere presentata nuova richiesta di autorizzazione allo scarico all'autorità competente.;
10. **entro 30 gg** dalla ricezione del provvedimento conclusivo, trasmettere alla Scrivente copia contabile di pagamento diritti tecnici Emiliambiente per "NUOVA ISTANZA AUA" (€ 350,00 + iva 22%). Il pagamento deve essere eseguito mediante bonifico bancario su conto corrente intestato a: EMILIAMBIENTE SPA CODICE IBAN: IT86 P 03069 65734 0000 0001 0940 causale "DIRITTI TECNICI PARERE SCARICO DITTA _____, COMUNE DI _____".

Il conferimento dei reflui industriali nella pubblica fognatura è soggetto a tariffazione puntuale per scarichi di natura industriale ai sensi del DGR n.49/2006 e ss.mm.ii.. In merito alle modalità di determinazione della tariffa si rimanda all'informativa "Mod SCI 03 Rev 06 del 25-05-2021 (Determinazione tariffa FD scarichi industriali) e Mod SCI 06 Rev 06 del 01-10-2020 (Parametri analitici attività produttive)" consultabili e scaricabili direttamente dal sito internet www.emiliambiente.it.

Emiliambiente S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Tali modificazioni saranno portate a conoscenza, per tramite del Comune territorialmente competente, alla Ditta in oggetto e verrà concesso, alla stessa, un congruo termine temporale per l'adeguamento.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente autorizzazione si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

La non osservanza delle suddette prescrizioni potrà comportare la richiesta di diffida, sospensione o revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'art.130 del D.Lgs. 152/06.

Il Responsabile Area Tecnica
Geom. Marco Vassena

emiliAmbiente spa

Capitale Sociale Euro 673.408 i.v. C.F. – P.IVA - Registro Imprese Parma n. 02504010345 R.E.A. n. PR-243950
SEDE LEGALE: 43036 Fidenza, via Gramsci n.1/B Telefono 0524/688.400 Fax 0524/528129
www.emiliambiente.it info@emiliambiente.it protocollo@pec.emiliambiente.it

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.